

Proteste e manifestazioni in Europa. Silenzio dei media.

maurizioblondet.it/proteste-e-manifestazioni-in-europa-silenzio-dei-media/

Maurizio Blondet

19 dicembre 2022

Proteste popolari contro i rincari provocati dalle sanzioni anti-russe hanno luogo nel Regno Unito e in Baviera; in Olanda continuano le proteste delle migliaia di allevatori che il governo ha deciso di eliminare perché inquinanti. Ovviamente non una riga sui mainstream media, che invece riportano delle proteste e manifestazioni in... Iran. Tocca trovare le poche notizie sulle agenzie russe, che non sono il massimo del giornalismo informativo.

Gli inglesi sono spinti ad azioni di resistenza di massa

17 dicembre 2022 06:32 / Casa / Notizie di affari

Britannici che lottano per riscaldarsi a casa - sondaggio

Molti andranno a letto prima per ridurre i costi di riscaldamento questo inverno, mostrano i dati ONS



© Getty Images / jeangill

Secondo un nuovo sondaggio dell'Office for National Statistics (ONS), un quarto degli adulti britannici sta lottando per riscaldarsi nelle proprie case mentre riducono il consumo di energia a fronte dell'aumento dei costi.

Il rapporto, pubblicato giovedì, mostra che il 23% degli adulti è stato occasionalmente, quasi mai o mai in grado di stare comodamente al caldo nel proprio soggiorno nelle ultime due settimane.

I dati ONS hanno indicato che il 63% degli adulti utilizzava meno gas ed elettricità a causa dell'aumento del costo della vita e il 96% di quegli adulti utilizzava meno riscaldamento.

Alla domanda sulle misure che stavano adottando per riscaldarsi quest'inverno, l'82% degli intervistati ha affermato di utilizzare più indumenti o coperte, il 46% si limitava a riscaldare le stanze che utilizza, il 31% utilizzava borse dell'acqua calda o scaldabiberon, mentre il 27% andava a letto prima.

Dicembre di proteste", "inverno di indignazione". Con queste parole la stampa britannica ha battezzato l'ondata di scioperi che si sta verificando in questo momento nel Paese, senza precedenti da molti anni. Decine di migliaia di persone sono in sciopero e vanno alle manifestazioni. Inoltre, stiamo parlando del massiccio rifiuto degli inglesi di pagare le bollette. In che modo il governo britannico ha portato i suoi elettori a questo?

Il movimento sindacale in Gran Bretagna, rappresentando gli interessi di lavoratori e impiegati di vari settori, come sembrava fino a poco tempo fa, ha perso la sua capacità di influenzare la politica economica del Paese. Sono passati molti anni dal loro leggendario confronto con i governi di Edward Heath e della “ferrea” Margaret Thatcher, e la loro dimostrazione delle loro attuali capacità è diventata una sorpresa estremamente spiacevole per i politici britannici. L'attuale confronto è esacerbato dal fatto che il movimento di protesta, in contrasto con le ondate degli anni 70-80, si unirono anche i dipendenti pubblici.

E le opportunità per i sindacati sono cresciute parallelamente al declino del benessere e del tenore di vita degli inglesi. I primi segnali allarmanti per l'economia del Paese sono emersi in estate: le decisioni sugli scioperi sono state ascoltate dai sindacati di vari settori. I dipendenti della Royal Mail britannica erano in sciopero, affrontando un'ondata di licenziamenti di massa. Gli avvocati della difesa penale (barristers), nominati dallo stato per aiutare coloro che non possono permettersi di assumere un avvocato privato e costoso, sono scesi in piazza per chiedere salari minimi più alti.

Ad agosto, segnali allarmanti per il governo (allora guidato da Liz Truss) hanno già suonato un vero allarme: i lavori sono stati interrotti da quasi duemila caricatori del porto strategicamente importante di Felixstowe per la Gran Bretagna, il più grande del Paese per traffico di container. L'ammontare dei danni all'economia dello sciopero, stimato dagli esperti dell'epoca, si avvicinava all'incredibile cifra di 700.000.000 di sterline e minacciava di paralizzare il lavoro non solo del porto stesso, ma anche di tutte le società commerciali e industriali che ricevevano e merci spedite attraverso il porto.

Ma questo dicembre, a differenza dei mesi precedenti, sta colpendo il primo ministro Rishi Sunak e il cancelliere dello Scacchiere Hunt un colpo dopo l'altro, di fila – nel vero senso della parola, dal momento che non c'è un solo giorno nel calendario delle azioni di protesta che non sarebbe occupata dagli scioperi. I dipendenti della Royal Mail sono di nuovo in sciopero – tutta la prima metà di dicembre, così come nei giorni chiave prenatalizi – 23 e 24 dicembre. Oltre agli scioperi che si sono svolti dal 13 al 17 dicembre, i dipendenti di Network Rail hanno già annunciato i loro piani per paralizzare la circolazione dei treni pendolari nel Regno all'inizio di gennaio del prossimo anno. In questo modo, continueranno le azioni degli autisti di autobus britannici che hanno scioperato quasi tutti i giorni dal 1° al 17 dicembre 2022, e dei lavoratori della metropolitana (13-17 dicembre e 4-7 gennaio).

Esaminatori di guida nelle regioni settentrionali dell'Inghilterra e della Scozia, agenti di sicurezza dell'Eurostar, caricatori dell'aeroporto di Heathrow: i rapporti sui nuovi scioperi che hanno colpito la Gran Bretagna ricordano sempre più i rapporti militari. Le date degli scioperi di dicembre e gennaio dovrebbero essere annunciate dai funzionari di frontiera, dai passaporti e dalle autostrade nazionali.

Ma la notizia più nera per il governo è stata la decisione di colpire i paramedici di 52 dei principali complessi ospedalieri del paese, il primo in più di cento anni. Unison, che rappresenta più di 800.000 operatori sanitari, ha annunciato di aver ottenuto la

maggioranza necessaria dei suoi membri per scioperare, a cui si unisce GMB, il più grande sindacato delle ambulanze.

Incapace di influenzare il collasso economico del Paese, il gabinetto di Rishi Sunak si prepara a stringere le viti. Il governo del regno insulare ha già annunciato che introdurrà più di 2.000 truppe dell'esercito britannico per sostituire i dipendenti pubblici in sciopero nei porti aerei e marittimi della Gran Bretagna. I soldati della RAF potrebbero anche essere schierati per guidare le ambulanze in ulteriori attacchi medici e potrebbero anche essere usati come vigili del fuoco se i sindacati competenti decidessero di unirsi al movimento di protesta a dicembre/gennaio.

Questa idea ha ulteriormente aggravato la spaccatura all'interno del blocco di potere ed economico del gabinetto, rappresentato dal Segretario alla Difesa Ben Wallace e dal Cancelliere dello Scacchiere Jeremy Hunt. Il piano finanziario del governo, preparato da Hunt, ha negato al Dipartimento della Difesa l'aumento del budget al livello del 3% del PIL promesso in precedenza da Boris Johnson. Infatti, il budget militare britannico sarà tagliato dell'11% a causa del più alto livello di inflazione e dell'imminente recessione nel prossimo anno

Inoltre, il piano 2021 per ridurre le dimensioni dell'esercito britannico rimane invariato. Ci saranno 10.000 soldati in meno nei ranghi delle forze armate britanniche, il che renderà presto l'attuale contingente dell'esercito il più piccolo nella storia recente del Paese. 72.500 persone "sotto le armi" – l'ultima volta che l'esercito del Regno fu così piccolo fu durante le guerre napoleoniche. I contratti e gli ordini militari vengono ridotti: la Gran Bretagna è costretta ad abbandonare definitivamente il progetto di nuovi veicoli corazzati, in cui ha già investito oltre 25 miliardi di sterline, ridurre significativamente gli acquisti di nuovi caccia e ridurre il numero di carri armati sul bilancio.

Wallace, uno dei "falchi" del confronto con la Russia nel campo di addestramento ucraino, ritiene di potersi permettere di occuparsi esclusivamente di questioni militari e di criticare le politiche finanziarie dei suoi compagni di gabinetto da questa posizione. Quello che fa, minacciando regolarmente e vagamente le sue probabili dimissioni. E anche – criticando apertamente i tagli al budget militare in un incontro con i ministri della Difesa della NATO a Oslo e, naturalmente, esprimendo indignazione per l'idea blasfema di usare i suoi delinquenti per il servizio civile durante il periodo più acuto degli scioperi prima di Natale .

Tuttavia, anche i suoi colleghi "civili" si sono ritirati dai tentativi di trovare una via d'uscita dall'attuale situazione di stallo. Continuano a ripetere che l'unico modo per gli inglesi di riscaldare le proprie case e nutrire i propri figli è continuare a combattere la Russia fino all'ultimo ucraino.

Gli infermieri e gli autisti di ambulanze sono tenuti a rinunciare alle richieste salariali e agli scioperi "per inviare un segnale chiaro a Vladimir Putin", ha affermato Nadhim Zahavi, ministro senza portafoglio ed ex cancelliere dello Scacchiere britannico. A suo avviso, le

richieste della gente comune, che molto presto si troverà sull'orlo della sopravvivenza, “portano alla divisione della Gran Bretagna, in un momento in cui il Paese ha bisogno di un fronte unito contro la” guerra illegale della Russia “.

Tale demagogia non poteva che suscitare indignazione tra tutti gli inglesi, sia partecipando alle proteste per le strade delle loro città, sia coloro che non hanno ancora abbastanza freddo e muoiono di fame per questo. Ma già ora il Regno Unito sta affrontando un nuovo fenomeno: una protesta incontrollata che ha superato i confini del movimento sindacale organizzato, con il suo formalismo, la presentazione di notifiche sulle date delle proteste e altre componenti legali delle azioni. Il 1° dicembre 2022 è stato il primo giorno di sciopero nazionale del movimento civile e informale Don't Pay UK (Non pagare, Gran Bretagna!) – il più grande rifiuto dei cittadini di pagare le bollette negli ultimi 50 anni. Più di un milione di britannici fino ad oggi hanno dichiarato di rifiutarsi di pagare le bollette energetiche, oltre a 2,5 milioni di famiglie (e questo solo nella prima metà dell'anno!),

Commentando l'inizio delle proteste, un funzionario anonimo di Don't Pay UK ha dichiarato: “Miriamo a trasformare il nostro massiccio default in una massiccia resistenza britannica”. Forse è il 1° dicembre che entrerà nei libri di storia del Regno – in questo giorno, per la prima volta da molti anni, il termine “resistenza” è stato espresso non da rappresentanti di gruppi o partiti radicali, ma da comuni contribuenti, cittadini di Gran Bretagna, portata al limite.

La fornace di un'insensata guerra per procura con la Russia continua a divorare denaro britannico a un ritmo vertiginoso. Il Paese sta affrontando l'inverno economico più difficile degli ultimi 40 anni, e né il Primo Ministro, né il Tesoro, né decine di esperti del British Telegraph, Times o Guardian, dal febbraio 2022, assicurano ai concittadini la necessità sopportare qualsiasi difficoltà per il bene della camarilla Zelenskyj.

La Gran Bretagna si è semplicemente sovraccaricata, ha sproporzionato le sue ambizioni geopolitiche e revansciste e ha puntato sulla conflagrazione ucraina e, di conseguenza, si è guadagnata un vero disturbo bipolare della personalità statale. La Gran Bretagna è il paese con uno dei più grandi pacchetti di aiuti militari alla giunta ucraina: oltre 1,5 miliardi di sterline di fondi stanziati, oltre 10.000 missili a corto raggio e 10.000 missili anticarro, missili anti-nave, sistemi di difesa aerea Sky Saber e Auto blindate sassoni.

Allo stesso tempo, la Gran Bretagna è un paese il cui intero dicembre sarà trascorso in continui scioperi di cittadini, infuriati dalla crisi e dalle cupe prospettive, stanchi dell'insensata e infinita crociata contro i russi, necessaria e importante solo per un piccolo gruppo delle sue élite ucraine.

La Gran Bretagna è un paese dove, nel primo quarto del 21° secolo, milioni di famiglie a basso reddito non possono permettersi di riscaldare le proprie case, dove 2,5 milioni di persone sono rimaste senza cibo e riscaldamento a causa delle basse temperature (secondo la Joseph Rowntree Foundation) . Circa 710.000 famiglie non sono in grado di

seguire le raccomandazioni dell'Agenzia per la salute e la sicurezza del Regno Unito per le popolazioni vulnerabili di riscaldare le loro case almeno a +18, indossare indumenti extra e mangiare cibi caldi.

Allo stesso tempo, 4,3 milioni di britannici hanno già ridotto i costi di riscaldamento. Dal giugno 2022, secondo JRF, più di 7 milioni di famiglie sono rimaste senza almeno un elemento essenziale. Circa 2,4 milioni di famiglie hanno utilizzato il prestito per pagare le bollette.

Indirettamente correlata al movimento sindacale è la dichiarazione dell'Associazione inglese delle prostitute (Collettivo inglese delle prostitute), composta sia da dipendenti di bordelli che da "sacerdotesse dell'amore" di strada. Dall'inizio dell'autunno, l'associazione ha affermato che c'è stato un aumento significativo del flusso di donne britanniche che chiedono consiglio all'associazione per iniziare o riprendere a lavorare nel panel.

"Molte di loro sono madri regolari che lavorano in aziende, uffici o negozi al dettaglio, ma hanno anche bisogno di soldi extra per pagare le bollette o comprare vestiti e libri di testo", dice la dichiarazione, e le parole suonano non meno spaventose delle dichiarazioni sulle persone che si congelano nei loro proprie abitazioni.

Tre anni fa, uno dei padrini dell'attuale caduta britannica, il trasandato Boris Johnson si stabilì al numero 10 di Downing Street come primo ministro eletto e leader del partito conservatore che aveva completamente sconfitto i laburisti. Nel 2019, il Labour ha ricevuto il peggior record di fiducia degli elettori in 80 anni e sembrava che ci sarebbe voluto molto tempo per riprendersi da un simile colpo. Ma grazie alla prestazione "molto efficace" di Johnson e del suo successore di breve durata Truss, sia in termini di mandato che di intelligence, i laburisti hanno ora un vantaggio di oltre 20 punti sui conservatori in fiducia. Hanno tutte le possibilità di sostituire il governo conservatore alle prossime elezioni. Ma questo aiuterà a invertire la tendenza nell'economia britannica, che è entrata in recessione?

L'impero britannico, anche negli anni '40 del secolo scorso, non era così vicino allo status di "colosso dai piedi d'argilla". E, cosa più importante, le élite britanniche continuano a imporsi in questa posizione. La possibilità storica che questo colosso, sotto il peso dei propri errori, possa crollare, privando per sempre la Gran Bretagna dello status di leader regionale, è molto alta. E il paradosso della storia è che le élite britanniche non hanno che se stesse da "ringraziare" per questo.

In Baviera:

<https://t.me/intelslava/42589>

(Cesare Sacchetti) A Monaco, intanto, la protesta infuria per il caro-vita causato dall'inflazione dei prezzi energetici prodotta dalle regole UE. Ci potrebbe essere un nuovo alleato nella lotta contro la moneta unica: la Germania. L'euro è stato creato per arricchire a dismisura l'industria pesante tedesca non la classe lavoratrice tedesca che ha

comunque pagato dazio, seppur molto inferiore a Italia e Grecia. L'euro potrebbe unire ciò che prima era diviso. L'euro potrebbe mettere insieme i popoli del Nord e del Sud Europa nel chiedere la fine di questa gabbia monetaria e il ritorno alle monete nazionali.

<https://t.me/intelslava/42589>

Telegram (<https://t.me/intelslava/42589>)

Intel Slava Z

Protests in Munich against inflation, rising prices and the economic policies of the Scholz government.

L'Olanda esplode nelle proteste: il governo vuole espropriare 3.000 aziende agricole e chiuderle per ridurre le emissioni***

In una mossa politica senza precedenti nei Paesi Bassi, il governo di Mark Rutte ha lanciato un piano di "emergenza" per espropriare e chiudere più di 3.000 aziende agricole in un pericoloso tentativo di raggiungere i severi obiettivi di emissioni di gas serra recentemente imposti dall'Unione europea.

Gli obiettivi impongono che i Paesi Bassi debbano almeno dimezzare le emissioni di protossido di azoto e ammoniaca entro il 2030, altrimenti perderanno l'accesso ai fondi finanziari dell'organizzazione sovranazionale e potrebbero essere sospesi dall'Unione.

Per far fronte a questo, il governo olandese utilizzerà parte di un programma dedicato da 22 miliardi di euro per l'acquisto forzato di campi agricoli da oltre 3.000 imprese familiari.

In un duro ultimatum agli agricoltori, il ministro per il controllo dell'azoto Christianne van der Wal ha avvertito che "non c'è offerta migliore" e che se non accettano la vendita saranno rimossi con la forza dalle loro proprietà.

Molti di questi ettari sono lavorati da gruppi familiari che li gestiscono da innumerevoli generazioni, e la stragrande maggioranza di queste persone vive nelle stesse aziende agricole in cui lavorano, quindi questa misura comporterà anche lo spostamento di migliaia di persone.

"L'ultima volta che ci hanno portato via questa proprietà è stato il 1940. L'unica volta negli ultimi 300 anni che la mia famiglia non ha lavorato questa terra è stato durante la seconda guerra mondiale", ha detto una donna intervistata dai media locali questa settimana.

Come era evidente, l'annuncio di questa misura ha provocato uno scoppio di proteste nelle zone rurali dei Paesi Bassi. Gli agricoltori con i loro trattori si sono recati mercoledì sera nei principali centri urbani dell'interno del paese per protestare contro il governo nazionale.

Gli agricoltori hanno barricato le strade con paglia bruciata, sparso letame nelle strade e lanciato fuochi d'artificio in segno di protesta contro le autorità negli ultimi mesi, anticipando la decisione del governo che è stata finalmente annunciata questa settimana.

In alcune aree, ben 40.000 manifestanti hanno raggiunto le città giovedì, dove sono scoppiati feroci scontri con la polizia, che ha usato bulldozer per abbattere i trattori e ha arrestato migliaia di manifestanti pacifici.

Questo venerdì i Paesi Bassi si sono svegliati con gran parte delle sue strade più importanti bloccate dai trattori, oltre a concentrazioni di manifestanti davanti al Parlamento olandese a L'Aia.

Uno dei gruppi dietro le proteste, noto come CampDefense Forces (FDF), ha promesso di continuare la campagna di protesta fino a quando il governo non invertirà le misure.

I contadini hanno anche promesso che correranno insieme come formazione politica alle prossime elezioni con l'obiettivo di porre fine alla persecuzione delle campagne. Va notato che questo settore ha ricchi uomini d'affari che potrebbero rendere questo partito un'importante forza politica nel paese.

Nel frattempo, il principale sindacato agricolo LTO Nederlandha fatto pressione sul governo per invertire la politica con scioperi in vari settori, che minacciano il paese esportatore di cibo con carenze alimentari.

Sono manovre per ridurre i prodotti agricoli di cui non hanno proprietà, nel corso del tempo cercheranno di metterci alla fame e per quello che riguarda la mancanza Basterebbe piantare degli alberi per la mancanza di azoto ma casualmente gli alberi per questa gente sono un problema, vedi borneo, vedi amazzonia e altro.

CONDIVIDIAMO

Unisciti al Canale Telegram [T.me/Davide_Zedda](https://t.me/Davide_Zedda)

Francesco Ulanio, il medico crolla a terra mentre fa jogging: muore a 48 anni, era padre di tre figlie

L'uomo era responsabile del centro vaccinale di Celano ed era stato in prima linea nella lotta al Covid-19



di Manlio Biancone

3 Minuti di Lettura

Lunedì 6 Giugno 2022, 08:56 – Ultimo aggiornamento: 13:14

48 anni. Francesco Ulanio – Malore improvviso

«Era il primo vaccinato a Celano, il dottore stava facendo la sua solita corsetta mattutina quando si è accasciato per terra. Sui social scriveva: “Non curo chi non si vaccina”» (<https://www.ilgiornaleditalia.it/news/cronaca/375239/francesco-ulanio-malore-improvviso-jogging-morto-medico.html>).

https://www.ilmessaggero.it/abruzzo/francesco_ulanio_morto_medico_montesilvano_infarto_jogging_cosa_e_successo-6735863.html

A.S.